Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° — ROMA - Mercoledì, 27 gennaio 1932 - ANNO X — Numero 21

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La " Gazzetta Ufficiale „ e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la LIBRERIA DELLO STATO NEL MINISTERO DELLE FINANZE e presso le seguenti LIBRERIE DEPOSITARIE:

CONCESSIONARI ORDINARI.

Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I.
Ancona: Fogola Giuseppe, Corso V. Eman. n. 30.
Aosta: C. Brivio di Maurizio Brivio.
Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15.
Asmara: A. A. F. Cicero.
Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vitt. Emanuele nn. 100-102.
Belluno: Benetta Silvio.
Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219.
Bengasi: Russo Francesco.
Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini.
Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6; Società anonima Nicola Zanichelli.
Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli.
Bolzano: Rinfreschi Lorenzo.
Caltanissetta: P. Milia Russo.
Campobasso: Colanieri Giov., « Casa del Libro ».
Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Giuseppe e Mario Dessì, Corso Vittorio Emanuele n. 2.
Caserta: F. Croce e F.
Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135.
Catanzaro: Scaglione Vito.
Chieti: Piccirilli F.
Como: Nani Cesare.
Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo.
Cuneo: Libr. Ed. Salomone Gius., via Roma n. 68.
Enna: G. B. Buscemi.
Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31.
Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7.
Fiume: Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre.
Foggia: Pilone M.
Forlì: G. Archetti.
Frosinone: Giuliana cav. Giuseppe.
Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Int., via Petrarca nn. 22-24-r.
Gorizia: G. Paternolli, Corso G. Verdi n. 37.
Grosseto: Signorelli F.
Imperia: Benedusi S.
Imperia Oneglia: Cavillotti G.
Lecce: A. Marzullo.
Livorno: S. Belforte & Comp.
Lucca: S. Belforte & Comp.
Messina: G. Principato, v.le S. Martino n. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino.
Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria V. Em. nn. 64-66-68; Soc. Ed. Intern., piazza del Duomo n. 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16; S. A. Mondadori, Galleria Vittorio Emanuele n. 79.
Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio.
Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma numeri 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47.
Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini.
Nuoro: G. Malgaroli.
Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9; Riccardo Zannoni, Corso del Popolo n. 4.
Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463.
Parma: Ficcadori della Società Edit. Intern., via del Duomo nn. 20-26.
Pavia: Succ. Bruni Marelli.
Perugia: N. Simonelli.
Pescara: Carmine Antonelli, via G. D'Annunzio, 15.
Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi.
Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo.
Pistoia: A. Pacinotti.
Pola: Smareglia, piazza Foro n. 17.
Potenza: Gerardo Marchesiello.
Ravenna: E. Lavagna & F.
Reggio Calabria: R. D'Angelo.
Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, v. F. Crispi.
Rieti: A. Tomassetti.
Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umberto I n. 330.
Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48.
Salerno: N. Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14.
Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14.
Savona: Lodola.
Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42.
Siracusa: Tinè Salvatore.
Sondrio: E. Zurucchi via Dante n. 9.
Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3
Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104.
Teramo: L. D. Ignazio.
Terni: Stabilimento Alterocca.
Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3.
Trapani: G. Banci, Corso Vitt. Emanuele n. 82.
Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6.
Treviso: Longo & Zoppelli.
Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Eman. n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27.
Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele.
Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41.
Varese: Maj Malnati, via Rossini, 18.
Venezia: Umb. Sormani, via Vitt. Em. n. 3844.
Vercelli: Bernardo Cornale.
Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42.
Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti, n. 2.
Viterbo: Fratelli Buffetti.
Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI.

Foligno: Poligrafica F. Salvati.
Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis; Ed. Politecnica di C. Tamburini, via Pascoli, 64.
Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua.
Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dr. G. Bardi, piazza Madama n. 19-20; Mantegazza, via IV Novembre n. 145.
Torino: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18.
Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2.
Pinerolo: Rag. P. Taio, successore Chiantone Mascarelli.
Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.
Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO.

Budapest: Libreria Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2.
Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle n. 538.
Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini.
Parigi: Società Anon. Libreria Italiana, Rue du 4 Septembre, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.

Messaggerie Italiane. **Bologna**, via Milazzo 11; **Firenze**, Canto dei Nelli, 10; **Genova**, via degli Archi Ponte Monumentale; **Milano**, Broletto, n. 24; **Napoli**, via Mezzocannone, 7; **Roma**, piazza SS. Apostoli, 49; **Torino**, via dei Mille, 24.

N.B. — Le commissioni per acquisto delle pubblicazioni ufficiali dello Stato vengono accettate anche dalla Compagnia Italiana Turismo, Sede Centrale di Roma - Piazza Esedra n. 68, e dai suoi uffici in Italia ed all'Estero.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

1931

1932

CONCORSI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento alla « Gazzetta Ufficiale » n. 21 del 27 gennaio 1932-X:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi, n. 5: **Società italiana Masa, in Milano:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 30 dicembre 1931. — **Società anonima « La Costruttrice », in Genova Sampierdarena:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 31 dicembre 1931. — **Ente autonomo della Fiera di Milano:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 31 dicembre 1931. **Società anonima Policardi, in Bologna:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 31 dicembre 1931. — **Società anonima officine Maccaferri e Pisa (già Raffaele Maccaferri e figli), in Bologna:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 2 gennaio 1932. — **Società anonima « Società italiana Hatu », in Bologna:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 1° gennaio 1932. — **Comune di Maccagno:** Elenco dei titoli estratti il 17 gennaio 1932. — **Società anonima ferrovia Vallesessera, in Torino:** Elenco dei titoli sorteggiati nella 23ª estrazione del 19 gennaio 1932. — **Società anonima Bergoni per fonderie e costruzioni metalli, in Milano:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate l'8 gennaio 1932. — **Comune di Lesmo:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 21 dicembre 1931.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **2000.**

LEGGE 28 dicembre 1931, n. **1700.**

Obbligatorietà di frequenza dei corsi allievi ufficiali di complemento.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Agli articoli 3, 4 (1° comma) e 5 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3221, sono sostituiti i seguenti:

Art. 3. — Gli arruolati, che, a senso dell'art. 1 della legge 8 gennaio 1931, n. 3, sono ascritti alle ferme minori di primo e di secondo grado, sono tenuti a frequentare e a compiere per intero i corsi allievi ufficiali di complemento.

Di essi, quelli ascritti alla ferma minore di primo grado hanno altresì l'obbligo di conseguire anche in tempo di pace il grado di sottotenente di complemento e completare con tale grado gli obblighi di servizio.

Gli arruolati, che, a senso del suddetto articolo, sono ascritti alla ferma minore di terzo grado, ove non vengano dispensati dal compiere la ferma, sono tenuti a frequentare i corsi allievi ufficiali di complemento fino al compimento della ferma. Ai giovani che lo desiderano è fatta facoltà di completare i corsi fino agli esami a sottotenenti di complemento.

Art. 4 (1° comma). — Per gli ascritti alle ferme minori di secondo e di terzo grado di cui al precedente art. 3, il conseguimento del grado di sottotenente di complemento è obbligatorio solo in caso di mobilitazione.

Art. 5. — Gli ufficiali di complemento non possono in tempo di pace rinunciare al grado, nè possono essere dispensati da ogni eventuale servizio per rinunzia se non dopo aver compiuto il cinquantacinquesimo anno di età.

Art. 2.

L'articolo 9 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3221, è abrogato.

Disposizioni transitorie.

Art. 3.

Gli arruolati, che, a senso dell'art. 83 (abrogato con l'articolo 16 della legge 8 gennaio 1931, n. 3) del testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito approvato con R. decreto 5 agosto 1927, n. 1437, e successive varianti, sono stati ascritti alla ferma minima, ove non vengano dispensati dal compiere la ferma, sono tenuti a frequentare i corsi allievi ufficiali di complemento fino al compimento della ferma. Ai giovani che lo desiderano è fatta facoltà di completare i corsi suddetti fino agli esami a sottotenente di complemento.

Gli arruolati con titolo riconosciuto a ferma minima, ma non ammessi a detta ferma per mancanza del requisito dell'istruzione premilitare, e gli arruolati ammessi a ferma riducibile a senso degli articoli 81 e 82 (abrogati con l'articolo 16 della legge 8 gennaio 1931, n. 3) del citato testo unico delle leggi sul reclutamento, sono tenuti a compiere per intero i corsi allievi ufficiali di complemento. Per essi però il conseguimento del grado di sottotenente è obbligatorio solo in caso di mobilitazione.

Art. 4.

La presente legge entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GAZZERA — MOSCONI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione **2001.**

LEGGE 21 dicembre 1931, n. **1734.**

Conversione in legge del R. decreto-legge 25 giugno 1931, n. 913, concernente il trattamento economico al generale di Corpo d'armata incaricato delle funzioni di presidente del Comitato per la mobilitazione civile.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 25 giugno 1931, n. 913, concernente il trattamento economico al generale di Corpo d'armata incaricato delle funzioni di presidente del Comitato per la mobilitazione civile.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — GAZZERA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione **2002.**

LEGGE 17 dicembre 1931, n. **1701.**

Conversione in legge, con una aggiunta, del R. decreto-legge 25 giugno 1931, n. 939, contenente varianti ed aggiunte alla legge 17 marzo 1930, n. 337, riguardante i Consigli di disciplina.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 25 giugno 1931, n. 939, contenente varianti ed aggiunte alla legge 17 marzo 1930, n. 337, riguardante i Consigli di disciplina, con la seguente aggiunta:

« Art. 3-*bis*. — È data facoltà al Ministro per la guerra, di concerto con i Ministri per la marina e per l'aeronautica, di emanare le norme esecutive occorrenti ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GAZZERA — SIRIANNI — BALBO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 2003.

LEGGE 21 dicembre 1931, n. 1743.

Conversione in legge del R. decreto-legge 24 luglio 1931, n. 1075, concernente un finanziamento di L. 4.500.000 a favore dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato, con fondi della Cassa di risparmio delle Provincie lombarde.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 24 luglio 1931, n. 1075, concernente un finanziamento di L. 4.500.000 a favore dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato, con fondi della Cassa di risparmio delle Provincie lombarde.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 2004.

REGIO DECRETO 23 novembre 1931, n. 1702.

Modificazione dell'art. 2 del R. decreto 25 giugno 1931, n. 951, col quale furono approvati i ruoli del personale delle Regie scuole secondarie di avviamento al lavoro.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 25 giugno 1931, n. 951, che approva i ruoli del personale delle Regie scuole secondarie di avviamento al lavoro;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'art. 2 del predetto decreto è rettificato per la parte riguardante i ruoli degli insegnanti di lingua italiana, storia, geografia, cultura fascista e quelli degli insegnanti di matematica, elementi di scienze fisiche e naturali, di igiene e di merceologia come segue:

Insegnanti di lingua italiana, storia, geografia, cultura fascista, n. 833.

Insegnanti di matematica, elementi di scienze fisiche e naturali, di igiene e di merceologia, n. 605.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 gennaio 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 316, foglio 83. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2005.

REGIO DECRETO 10 dicembre 1931, n. 1704.

Radiazione delle opere « San Biagio » e « Tenna », in provincia di Trento, dal novero delle fortificazioni del Regno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sulle servitù militari, approvato con R. decreto 16 maggio 1900, n. 401;
Visto il regolamento per l'esecuzione di detto testo unico di leggi, approvato con R. decreto 11 gennaio 1901, n. 32;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le opere « San Biagio » e « Tenna » in provincia di Trento (Val Sugana) sono radiate dal novero delle fortificazioni del Regno.

Art. 2.

Sono abolite in conseguenza le relative zone di servitù militari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

GAZZERA — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 gennaio 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 316, foglio 88. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2006.

REGIO DECRETO 14 dicembre 1931, n. **1714**.

Estensione al comune di Brindisi delle disposizioni delle leggi 12 luglio 1896, n. 303, e 18 luglio 1911, n. 799, concernenti le opere di fognatura della città di Torino, ed approvazione del regolamento speciale per l'esecuzione delle disposizioni stesse in detto Comune.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la domanda del comune di Brindisi, diretta ad ottenere l'estensione a suo favore delle disposizioni delle leggi 12 luglio 1896, n. 303, e 18 luglio 1911, n. 799, concernenti le opere di fognatura della città di Torino, nonchè l'approvazione del regolamento speciale per l'esecuzione delle disposizioni stesse in detto Comune;

Esaminati gli atti;

Veduti i Regi decreti-legge 9 dicembre 1928, n. 2934, e 27 settembre 1929, n. 1716, coi quali fu autorizzata l'esecuzione a cura ed a carico dello Stato dei lavori di costruzione della fognatura della città di Brindisi;

Veduti i pareri favorevoli espressi, ai termini dell'art. 2 della legge 18 luglio 1911, n. 799, dal Consiglio provinciale sanitario e dalla Giunta provinciale amministrativa di Brindisi in data, rispettivamente, 8 agosto e 1° settembre 1930;

Sentiti i pareri favorevoli del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato;

Veduti gli articoli 2 e 3 della legge 18 luglio 1911, n. 799, nonchè l'art. 20 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2889;

Veduto l'art. 30 (primo comma) del R. decreto 8 febbraio 1923, n. 422;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono estese al comune di Brindisi le disposizioni delle leggi 12 luglio 1896, n. 303, e 18 luglio 1911, n. 799.

Art. 2.

È confermata la pubblica utilità dei lavori di costruzione della fognatura cittadina di Brindisi, ed è assegnato il termine di due anni per il compimento dei lavori stessi e delle relative espropriazioni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Art. 3.

È approvato il regolamento per le immissioni nei canali della fognatura del comune di Brindisi, deliberato da quel commissario con atto in data 6 agosto 1930, n. 516, e modificato dallo stesso con atto in data 31 dicembre 1930, n. 735.

Tale regolamento sarà vistato, d'ordine Nostro, dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 gennaio 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 316, foglio 86. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2007.

REGIO DECRETO-LEGGE 31 dicembre 1931, n. **1755**.

Provvedimenti per lo sbaraccamento nei Comuni della provincia di Reggio Calabria.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 1908, approvato con decreto Luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 27 settembre 1923, n. 2309;

Visto il R. decreto-legge 21 luglio 1926, n. 1451;

Vista la legge 27 giugno 1929, n. 1069;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di completare l'opera di sbaraccamento in provincia di Reggio Calabria in dipendenza dei danni apportati dal terremoto del 1908;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ministero delle finanze è autorizzato ad anticipare all'Ufficio stralcio per la liquidazione dell'Unione Edilizia Nazionale la somma capitale corrispondente alle quote semestrali dei contributi concessi alla Unione medesima, e di quelli che saranno concessi in seguito, compreso il decimo destinato a coprire eventuali perdite dell'Istituto, e sino al limite di L. 10.000.000 di capitale.

Le operazioni di anticipazione saranno fatte con i fondi inscritti e da inscrivere nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, a norma dell'art. 9 della legge 27 giugno 1929, n. 1069.

Il ricavato delle operazioni di anticipazione sarà versato dall'Ufficio stralcio predetto al bilancio dell'entrata, in conto degli utili dell'azienda, e la somma corrispondente sarà inscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, per essere utilizzata nella costruzione di case economiche e popolari nei Comuni della provincia di Reggio Calabria danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Art. 2.

Le baracche, che si renderanno disponibili per effetto delle nuove costruzioni, dovranno essere immediatamente demolite.

Art. 3.

Con decreti del Ministro per le finanze sarà provveduto alle variazioni in bilancio, in applicazione del presente decreto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 gennaio 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 316, foglio 115. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2008.

REGIO DECRETO 26 novembre 1931, n. 1652.
Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di Taglio Porto Viro.

N. 1652. R. decreto 26 novembre 1931, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, è approvato lo statuto organico della Congregazione di carità di Taglio Porto Viro (Rovigo).

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 gennaio 1932 - Anno X

Numero di pubblicazione 2009.

REGIO DECRETO 26 novembre 1931, n. 1653.
Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di Castel Iablanizza.

N. 1653. R. decreto 26 novembre 1931, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene approvato lo statuto organico della Congregazione di carità di Castel Iablanizza (Fiume).

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 gennaio 1932 - Anno X

Numero di pubblicazione 2010.

REGIO DECRETO 26 novembre 1931, n. 1654.
Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di Gadesco-Pieve Delmona.

N. 1654. R. decreto 26 novembre 1931, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene approvato lo statuto organico della Congregazione di carità di Gadesco-Pieve Delmona (Cremona).

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 gennaio 1932 - Anno X

Numero di pubblicazione 2011.

REGIO DECRETO 26 novembre 1931, n. 1655.
Approvazione dello statuto organico dell'Opera pia « Ospedale di Santa Croce nelle Giudicarie » con sede in Bleggio.

N. 1655. R. decreto 26 novembre 1931, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, è approvato, con alcune modifiche, lo statuto organico dell'Opera pia « Ospedale di Santa Croce nelle Giudicarie », con sede in Bleggio (Trento).

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 gennaio 1932 - Anno X

Numero di pubblicazione 2012.

REGIO DECRETO 30 novembre 1931, n. 1659.
Trasformazione del fine inerente al patrimonio dell'Opera pia « Reclusorio di Maria Santissima del Lume », con sede in Catania, e fusione del detto Ente con l'Opera pia « Collegio della Provvidenza ».

N. 1659. R. decreto 30 novembre 1931, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno: *a*) è trasformato il fine inerente al patrimonio dell'Opera pia « Reclusorio di Maria Santissima del Lume », con sede in Catania; *b*) la detta istituzione è distaccata dalle Opere pie raggruppate « Orfanotrofi femminili di Catania » ed è fusa con l'Opera pia « Collegio della Provvidenza », con sede anch'essa in Catania, in unico ente denominato « Opera pia Orfanotrofi femminili riuniti Provvidenza e Reclusorio del Lume »; *c*) è costituita l'amministrazione provvisoria del nuovo ente unico, con riserva di provvedere, con successivo decreto, all'approvazione dello statuto organico dell'ente medesimo.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 7 gennaio 1932, n. 8.
Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale L.U.C.E.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 122, convertito nella legge 24 giugno 1929, n. 1048, con il quale è stato approvato il nuovo ordinamento dell'Istituto nazionale L.U.C.E.;

Veduto il R. decreto 21 maggio 1931, concernente la nomina dei membri del Consiglio di amministrazione dell'Istituto predetto;

Vedute le dimissioni presentate dall'on. Lando Ferretti da membro del citato Consiglio di amministrazione in seguito alla cessazione dalla carica di capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo;

Veduto che, essendosi l'on. Lando Ferretti reso dimissionario dalla carica di capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, è stato nominato, in sua sostituzione, l'on. Gaetano Polverelli;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'on. Gaetano Polverelli, capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, è nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale L.U.C.E., in sostituzione dell'on. Lando Ferretti dimissionario.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 gennaio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 gennaio 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 316, foglio 106. — MANCINI.

REGIO DECRETO 10 dicembre 1931.

Approvazione della nomina del segretario del Sindacato regionale fascista degli insegnanti privati della Sicilia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 7, comma 2°, della legge 3 aprile 1926, n. 563;
Visto lo statuto della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti, approvato con Nostro decreto 6 dicembre 1928, n. 2721, modificato con Nostro decreto 17 gennaio 1929, n. 32;
Visto lo statuto dei Sindacati regionali fascisti degli insegnanti privati, approvato con Nostro decreto 24 luglio 1930, n. 1313;
Vista la lettera 30 maggio 1931, n. 7634, con cui la Confederazione predetta ha chiesto l'approvazione della nomina del dott. Angelo Guarnieri a segretario del Sindacato regionale fascista degli insegnanti privati della Sicilia;
Visto il verbale della riunione del 18 gennaio 1931, in cui l'assemblea dei soci del Sindacato suddetto ha eletto il proprio segretario nella persona del dott. Angelo Guarnieri;
Ritenuto che la persona eletta si trova in possesso dei requisiti di legge;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Ministro per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la nomina del dott. Angelo Guarnieri a segretario del Sindacato regionale fascista degli insegnanti privati della Sicilia.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 dicembre 1931 - Anno X
Registro n. 4 Corporazioni, foglio n. 297. — BETTAZZI.

(266)

REGIO DECRETO 10 dicembre 1931.

Approvazione della nomina del segretario del Sindacato nazionale fascista dei dottori in economia e commercio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 7, comma 2°, della legge 3 aprile 1926, n. 563;
Visto lo statuto della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti, approvato con Nostro decreto 6 dicembre 1928, n. 2721, modificato con Nostro decreto 17 gennaio 1929, n. 32;
Visto lo statuto del Sindacato nazionale fascista dei dottori in economia e commercio approvato con Nostro decreto 24 luglio 1930, n. 1313;
Vista la lettera 20 luglio 1931, n. 8899, con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del dott. Armando Morini a segretario del Sindacato nazionale fascista dei dottori in economia e commercio;
Visto il verbale della riunione 26 giugno 1931 in cui il Consiglio del Sindacato predetto ha proceduto all'elezione del proprio segretario nella persona del dott. Armando Morini;
Ritenuto che la persona eletta si trova in possesso dei requisiti di legge;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Ministro per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la nomina del dott. Armando Morini a segretario del Sindacato nazionale fascista dei dottori in economia e commercio.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 dicembre 1931 - Anno X
Registro n. 4 Corporazioni, foglio n. 299. — BETTAZZI.

(267)

REGIO DECRETO 10 dicembre 1931.

Approvazione della nomina del segretario del Sindacato nazionale fascista degli ingegneri.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 7, comma 2°, della legge 3 aprile 1926, n. 563;
Visto lo statuto della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti, approvato con Nostro decreto 6 dicembre 1928, n. 2721, modificato con Nostro decreto 17 gennaio 1929, n. 32;
Visto lo statuto del Sindacato nazionale fascista degli ingegneri, approvato con Nostro decreto 24 luglio 1930, numero 1313;
Vista la lettera 5 settembre 1931, n. 10155, con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina dell'on. ing. Edmondo Del Bufalo, deputato al Parlamento, a segretario del Sindacato nazionale fascista degli ingegneri, da essa dipendente;
Visto il verbale della riunione in data 8 aprile 1931, in cui il Consiglio del Sindacato predetto ha proceduto all'elezione del proprio segretario nella persona dell'on. ing. Edmondo del Bufalo;
Ritenuto che la persona eletta si trova in possesso dei requisiti di legge;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la nomina dell'on. ing. Edmondo Del Bufalo, deputato al Parlamento, a segretario del Sindacato nazionale fascista degli ingegneri.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 dicembre 1931 - Anno X
Registro n. 4 Corporazioni, foglio n. 295. — BETTAZZI.

(268)

DECRETO MINISTERIALE 10 novembre 1931.
Facilitazioni a favore dei trasporti per ferrovia di fiori in esportazione dalla Riviera.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2841;
Visto il decreto Ministeriale 5 novembre 1930;
Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio commerciale e del traffico) n. C 331/28303/61 del 22 ottobre 1931 - Anno X;
Udito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

La Direzione generale delle ferrovie dello Stato è autorizzata a concedere in via di rimborso a favore dei trasporti di fiori in esportazione dalla Riviera istradati via Chiasso la differenza tra i prezzi della tariffa eccezionale 26 G. V. e quelli delle tariffe interne ridotti del 35 %.

Roma, addì 10 novembre 1931 - Anno X

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

(280)

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1931.
Riconoscimento della Federazione provinciale fascista di Ragusa ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario della Federazione provinciale fascista di Ragusa chiede che la Federazione stessa sia riconosciuta ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;
Vista la legge anzidetta;
Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

È riconosciuta alla Federazione provinciale fascista di Ragusa la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.
Gli atti e contratti, stipulati dalla Federazione predetta, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 dicembre 1931 - Anno X

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 gennaio 1932 - Anno X
Registro n. 1 Finanze, foglio n. 56.

(279)

DECRETO MINISTERIALE 17 dicembre 1931.
Autorizzazione alla Banca del Trentino e dell'Alto Adige in Trento ad istituire una filiale in Avio.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926 e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti sulla tutela del risparmio;
Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La « Banca del Trentino e dell'Alto Adige » con sede in Trento è autorizzata ad istituire una propria filiale in Avio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 dicembre 1931 - Anno X

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ACERBO.

(269)

DECRETO MINISTERIALE 18 gennaio 1932.
Nomina di un commissario per la straordinaria gestione della Cassa di risparmio di Nereto.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929, n. 967, nonchè il regolamento per la sua esecuzione, approvato con R. decreto 5 febbraio 1931, n. 225;
Ritenuta l'urgenza di affidare temporaneamente la gestione della Cassa di risparmio di Nereto ad un commissario straordinario;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Nereto è sospeso dall'esercizio delle proprie funzioni ed il

comm. dott. Alberto Marsigli è nominato commissario per la straordinaria gestione della Cassa medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 gennaio 1932 - Anno X

Il Ministro: ACERBO.

(281)

DECRETO MINISTERIALE 21 gennaio 1932.

Revoca dell'autorizzazione accordata al Consorzio agrario cooperativo di Tolentino per l'esercizio del credito agrario.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, che reca provvedimenti circa l'ordinamento del credito agrario nel Regno, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 5 luglio 1928, n. 1760, e modificato con il R. decreto-legge 29 luglio 1928, n. 2085, convertito in legge con la legge 20 dicembre 1928, n. 3130;

Visto l'art. 47, terzo comma, delle norme regolamentari per l'esecuzione del precitato R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvate col decreto interministeriale del 23 gennaio 1928, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 febbraio successivo, n. 27, e modificate con decreti interministeriali del 18 giugno 1928 e del 10 maggio 1930 pubblicati, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 luglio 1928, n. 154, e del 14 giugno 1930, n. 139;

Ritenuto che il Consorzio agrario cooperativo di Tolentino, autorizzato a compiere operazioni di credito agrario quale ente intermediario dell'Istituto di credito agrario dell'Italia centrale, non esercita la speciale forma di credito con la dovuta osservanza delle norme vigenti in materia;

Vista la proposta 14 dicembre 1931 dell'Istituto di credito agrario dell'Italia centrale;

Decreta:

È revocata al Consorzio agrario cooperativo di Tolentino l'autorizzazione accordatagli dall'Istituto di credito agrario per l'Italia centrale, con provvedimento 24 novembre 1928, ad esercitare il credito agrario come suo ente intermediario.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 gennaio 1932 - Anno X

Il Ministro: ACERBO.

(293)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 150 N.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA.

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto.

Ritenuto che il cognome « Nachich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Nachich Giuliano, figlio del fu Teodoro e di Micheli Maria, nato a Zara il 7 gennaio 1874 e abitante a Pola, via Medusa n. 23, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Nacchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Gerichievich Maria fu Antonio e di Ciolak Giovanna, nata a Spalato il 25 maggio 1882.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9630)

N. 1125 M.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mogorovich » (Mogrovich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mogorovich (Mogrovich) Stefano, figlio del fu Tomaso e di Putigna Maria, nato a Rovigno il 24 novembre 1877 e abitante a Pola, piazza Alighieri (ufficio postale), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Macorini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bollanaz Anna fu Domenico e fu Crismanich Fosca, nata a Pola il 15 marzo 1881 ed ai figli: Tomaso, nato a Rovigno l'8 aprile 1904; Giovanni, nato a Rovigno il 22 aprile 1906; Anna-Teresa, nata a Pola il 20 maggio 1909; Stefano, nato a Pola, il 3 aprile 1911; Giuseppe, nato a Rovigno l'11 luglio 1907; Giovanna-Maria, nata a Pola il 17 ottobre 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9631)

N. 1005 M.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla re-

stituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto.

Ritenuto hce il cognome « Milletich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Milletich Domenica vedova Giovanni, figlia del fu Giovanni e della fu Zuppicich Domenica, nata a S. Martino (Albona) il 30 aprile 1885 e abitante a Pola, Monte Grande n. 405, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Milletti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli del fu Giovanni Milletich, nati a Pola: Maria, il 22 agosto 1907; Giovanni, il 29 gennaio 1909; Natale, il 17 dicembre 1911.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9632)

N. 1032 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Milos » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Milos Giovanna vedova Rocco, figlia del fu Antonio e della fu Giulia Morato, nata a Buie il 27 agosto 1871 e abitante a Pola, via Giovia n. 8, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Milossa » (Milossa Giovanna ved. Rocco).

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9633)

N. 1025 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA.

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto.

Ritenuto che il cognome « Millich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Millich Matteo, figlio del fu Angelo e di Muggia Angela, nato a Rovigno il 7 gennaio 1879 e abitante a Pola, via Petrarca n. 21, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Milli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie De Angelini Maria fu Domenico e di Ciprian Maria, nata a Rovigno l'8 dicembre 1884 ed ai figli, nati a Rovigno: Angelo, il 24 giugno 1909; Alberto, nato a Rovigno il 27 luglio 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9634)

N. 113 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA.

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mocinich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mocinich Marco, figlio del fu Antonio e della fu Andretich Maria, nato a Pedena (Pisino) l'8 aprile 1855 e abitante a Pola, Monte Lesso n. 354, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mocenni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Horicich Caterina di Giuseppe e di Hrti Maria, nata a Pedena il 21 ottobre 1871 ed ai figli nati a Pola (Monte Lesso): Angela, l'8 luglio 1906; Angelo, il 1° giugno 1909.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9635)

N. 1115 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA.

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mocinich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mocinich Simone, figlio di Antonio e della fu Benasich Francesca, nato a Pedena (Pisino) il 16 agosto 1883 e abitante a Pola, Monte Grande n. 410, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mocenni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Scattaro Elena di Antonio e di Eufemia Radollovich, nata a Scatari (Pola) il 3 gennaio 1892, al figlio Simone, nato a Gallesano, il 26 dicembre 1910, ed al padre Antonio fu Pietro e fu Runco Elena, nato a Pedena il 3 gennaio 1854.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9636)

N. 1082 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mircovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mircovich Biagio, figlio del fu Michele e della fu Bosaz Maria, nato a Pontiera (Barbana) il 13 gennaio 1889 e abitante a Lavarigo (Pola) n. 16, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Merconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Sirotgnach Maria di Antonio e fu Perich Oliva, nata in Altura (Pola) il 14 febbraio 1893, ed alle figlie nate a Lavarigo: Olga, il 10 maggio 1922; Ida, il 9 giugno 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9637)

N. 1111 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mocinich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mocinich Francesco, figlio di Marco e della fu Illich Domenica, nato a Pedena (Pisino) l'8 gennaio 1887 e abitante a Pola, Monte Lesso n. 350, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mocenni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Luksich Anna fu Francesco e di Benasich Maria, nata a Pedena il 2 gennaio 1893 ed ai figli: Giovanni, nato a Pedena il 24 settembre 1905; Ettore, nato a Gallesano (Pola) il 6 settembre 1919, e Maria, nata a Pola il 9 dicembre 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9638)

N. 1146 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mohorovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Mohorovich Maria, figlia del fu Antonio e di Licarich Maria, nata a Stignano (Pola) il

21 gennaio 1910 e abitante a Stignano, n. 80, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Macorini ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9639)

N. 1083 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mircovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mircovich Carlo, figlio del fu Giorgio e di Zupanich Giovanna, nato a Pola il 26 febbraio 1905 e abitante a Pola, via L. Ariosto, 12, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Merconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Lorenzin Anna di Gregorio e di Radossevich Giustina, nata a Medolino (Pola) il 4 aprile 1904.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9640)

N. 1081 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Millovaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Millovaz Luigi, figlio del fu Matteo e di Giustina Gavagin, nato a Cittanova il 19 ottobre 1868 e abitante a Pola, via Faveria, n. 4, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Millo ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Zullich Giacoma di Matteo e di Tomassich Giustina, nata a Cittanova il 29 dicembre 1871, ed ai figli, Flora, nata a Cittanova l'11 maggio 1902; Natale, nato a Cittanova il 17 febbraio 1904; Pietro, nato a Pola il 12 novembre 1910; Irene, nata a Pola l'8 giugno 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 31 ottobre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9641)

N. 1033 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Milos » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Milos Ida vedova del fu Antonio, figlia del fu Giuseppe Matassi e di Bonetti Antonia, nata a Buie il 27 novembre 1892 e abitante a Altura (Pola) n. 1, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Milossa ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Edi del fu Antonio, nato a Vagna (Stiria) il 16 ottobre 1915.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 29 ottobre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9642)

N. 1103 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Misdarich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Misdarich Giovanni, figlio del fu Martino e di Perusco Maria, nato a Lisignano (Pola) il 18 maggio 1875 e abitante a Lisignano n. 39, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Misdaris ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Jellenich Fosca fu Giuseppe e di Raich Maria, nata a Peruschi (Dignano) il 30 marzo 1875 ed ai figli nati a Lisignano: Eufemia, il 16 agosto 1896; Pietro, il 27 giugno 1906; Fosca, il 18 marzo 1909; Giovanni, il 25 gennaio 1911; Antonio, il 5 dicembre 1916.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9645)

N. 1104 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Misdarich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Misdarich Giuseppe, figlio del fu Antonio e di Bogliun Caterina, nato a Lisignano (Pola) l'8 ottobre 1894 e abitante a Lisignano n. 67, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Misdaris ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Misdarich Anna di Giuseppe e di Bogliun Anastasia, nata a Lisignano (Pola) il 27 luglio 1900 ed ai figli: Maria, nata a Lisignano il 3 novembre 1921; Caterina, nata a Pola il 24 dicembre 1926; Anna, nata a Lisignano il 1° dicembre 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 29 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9646)

N. 1047 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Milossevich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Milossevich Luca, figlio del fu Antonio e della fu Clunich Lucia, nato a Lisignano (Pola) il 15 gennaio 1862 e abitante a Lisignano n. 26, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Milossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Marletta Maria di Francesco e di Bertetich Antonia, nata a Gracisce il 18 gennaio 1877 ed ai figli nati a Lisignano: Antonio, il 18 maggio 1916; Matteo, il 17 gennaio 1919.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9649)

N. 1090 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Miscovich » (Miskovic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Miscovich (Miskovic) Giovanni, figlio di Gregorio e di Mezzulich Maria, nato a Promontore (Pola) il 19 febbraio 1890 e abitante a Promontore n. 58, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Misso ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Micovillovich Maria di Giovanni e fu Rachich Agata, nata a Promontore il 7 settembre 1892 ed ai figli nati a Promontore: Rodolfo, il 2 maggio 1915; Francesco, il 12 novembre 1916; Giovanni, il 26 dicembre 1918; Antonio, il 19 gennaio 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9650)

CONCORSI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO

Conferimento di 15 posti di usciere nel ruolo del personale subalterno degli Archivi notarili distrettuali del Regno.

Con circolare n. 2278 in data 30 dicembre 1931-X, pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della giustizia e degli affari di culto, n. 3 del 16 gennaio 1932-X, lo stesso Ministero ha emanato le norme per il conferimento, a norma dell'articolo 4 del R. decreto 18 dicembre 1930, n. 1733, di 15 posti di usciere nel ruolo del personale subalterno degli Archivi notarili distrettuali del Regno.

Il termine per la presentazione delle domande scadrà il 29 marzo 1932-X.

(311)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 18.

Media dei cambi e delle rendite

del 25 gennaio 1932 - Anno X

Francia	78.43	Oro	379.86
Svizzera	388 —	Belgrado	—
Londra	68.425	Budapest (Pengo)	—
Olanda	8.10	Albania (Franco oro)	—
Spagna	166 —	Norvegia	3.80
Belgio	2.78	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	4.755	Svezia	3.85
Vienna (Schillinge)	—	Polonia (Sloty)	223 —
Praga	59 —	Danimarca	3.80
Romania	11.70	Rendita 3,50 %	73.60
Peso Argentino Oro		Rendita 3,50 % (1902)	69 —
Peso Argentino Carta		Rendita 3 % lordo	44.325
New York	19.687	Consolidato 5 %	81.125
Dollaro Canadese	17.02	Obblig. Venezie 3,50 %	81.975

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 109.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 36 — Data: 27 luglio 1931 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Cremona — Intestazione: Pedroni Teresa fu Andrea — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 usufrutto — Rendita: L. 435, consolidato 5 %, con decorrenza 1º gennaio 1931.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2586 — Data: 22 dicembre 1930 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Radaelli Ester vedova Mapelli — Titoli del Debito pubblico: nominativi 3 — Rendita: L. 892,50, consolidato 3,50 %, con decorrenza 1º luglio 1930.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 129 — Data: 2 dicembre 1930 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di Finanza di Cremona — Intestazione: Grassi Scalvini Giovanni per conto d'altri — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 45,50, consolidato 3,50 %, con decorrenza 1º gennaio 1927.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 61 — Data: 5 dicembre 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Taranto — Intestazione: Banca commerciale italiana, succursale di Taranto, per conto di Trani Michelina — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Rendita: L. 15, consolidato 5 %, con decorrenza dal 1º luglio 1927.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 16 gennaio 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(285)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitorie telegrafiche.

Si comunica che il giorno 11 gennaio 1932-X, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Cadola, provincia di Belluno.

(307)

Si comunica che il giorno 12 gennaio 1932-X, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Bologna succursale n. 11, via S. Mamolo, provincia di Bologna.

(308)

Apertura di posto fonotelegrafico comunale.

Si comunica che il giorno 14 gennaio 1932-X, è stato attivato al servizio pubblico con orario limitato di giorno, un posto fonotelegrafico comunale in Ponte Rio Arno, provincia di Teramo, collegato all'ufficio telegrafico di Montorio al Vomano.

(309)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur.

In data 7 gennaio 1932 è stato rilasciato l'exequatur al signor Salvatore Carta, console onorario del Brasile a Palermo.

(303)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga della straordinaria gestione dell'Istituto per le case popolari in Napoli.

Con R. decreto in data 31 dicembre 1931-X, è stato prorogato al 31 dicembre 1932 il termine assegnato al comm. Luigi Aperlo per la gestione straordinaria dell'Istituto per le case popolari di Napoli.

(294)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Ufficio della Proprietà Intellettuale

ELENCO n. 17-18 degli attestati di trascrizione dei marchi o segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella prima e seconda quindicina di settembre 1927.

N.B. — Le riproduzioni dei marchi compresi nel presente elenco sono riportate nel fascicolo 17-18, Anno 1927, del « Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio ».

DATA del deposito	TITOLARE	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Numero del marchio	DATA della trascrizione
		CLASSE II. — **Alimenti, compresi latte, tè, caffè e surrogati; olii e grassi commestibili.**		
28-1-1927	Ditta Fratelli Bertea, a Torino.	Marchio di fabbrica per caramelle.	35163	21-9-1927
23-4-1926	Ditta Fernando Buitoni, a Milano.	Marchio di fabbrica per pastina glutinata.	35102	4-9-1927
9-6-1926	Leopoldo Caccia, a Busto Arsizio.	Marchio di fabbrica per caramelle.	35108	4-9-1927
3-3-1926	Ditta Luca Canelli, a Novara.	Marchio di fabbrica per riso e suoi cascami, farina e suoi cascami	35137	14-9-1927
3-3-1926	Ditta Luca Canelli, a Novara.	Marchio di fabbrica per riso e suoi cascami, farina e suoi cascami.	35138	14-9-1927
10-12-1925	Angelo Colussi a Venezia.	Marchio di fabbrica per biscotti, amaretti, wafers e caramelle.	35123	8-9-1927
7-9-1925	Arturo Danovaro a Genova.	Marchio di commercio per estratto di carne.	35173	23-9-1927
8-3-1926	Soc. An. Egidio Galbani, a Melzo (Milano).	Marchio di fabbrica per formaggio.	35142	16-9-1927
1-7-1926	Ditta Riseria Domenico Pollastro e Figlio a Novara.	Marchio di fabbrica per riso lavorato.	35149	16-9-1927
17-6-1926	Emanuele Redaelli, a Milano.	Marchio di fabbrica per margarina.	35109	4-9-1927
30-6-1926	Ignazio Restano & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per caramelle.	35180	23-9-1927
30-6-1926	Ignazio Restano & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per caramelle.	35181	26-9-1927
29-10-1925	Ditta Fratelli Sandei, a Venezia.	Marchio di fabbrica per burro artificiale.	35122	8-9-1927
25-4-1927	Schernau, Schmutzer y Compania, a Valparaiso (Chile).	Marchio di fabbrica per olio e conserve.	35101	4-9-1927
12-5-1926	Trufood Limited, a Londra.	Marchio di fabbrica per latte in polvere per alimentazione. (Già registrato in Gran Bretagna, al n. 459804).	35099	2-9-1927
5-1-1927	Soc. An. « Unica » Unione Nazionale Industria Cioccolato Affini, a Torino.	Marchio di fabbrica per caramelle.	35161	21-9-1927
26-2-1927	Soc. An. « Unica » Unione Nazionale Industria Cioccolato Affini, a Torino.	Marchio di fabbrica per biscotti.	35162	21-9-1927
10-9-1926	Soc. An. Weddel, a Genova.	Marchio di fabbrica per prodotto a base di farina di carne per l'alimentazione del bestiame.	35153	18-7-1927
		CLASSE III. — **Acque minerali, vini, liquori e bevande diverse.**		
15-7-1927	Ditta Mattia Locatelli, a Moretta (Cuneo).	Marchio di fabbrica per essenza di menta.	35166	21-9-1927
15-7-1927	Ditta Mattia Locatelli, a Moretta (Cuneo).	Marchio di fabbrica per essenza di menta.	35167	21-9-1927
20-5-1926	Santo Sanguineti, a Genova.	Marchio di fabbrica per bevande spumanti senza alcool.	35104	4-9-1927

DATA del deposito	TITOLARE	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Numero del marchio	DATA della trascrizione
		CLASSE IV. — **Olii e grassi non commestibili: saponi e profumerie.**		
16-9-1926	Soc. An. Chiozza & Turchi, a Ferrara.	Marchio di fabbrica per sapone.	35117	6-9-1927
14-10-1925	Ditta Pietro Gardani, a Mira (Venezia).	Marchio di fabbrica per saponi da bucato.	35091	2-9-1927
15-6-1926	Società in Accomandita Semplice Fratelli Dottori Lanza, a Roma.	Marchio di fabbrica per sapone.	35106	4-9-1927
16-9-1926	Gustavo Lunardi, a Genova.	Marchio di fabbrica per crema ossilattica di fiore di sapone e apparecchio distributore relativo.	35190	26-9-1927
6-9-1926	Officina Giano di Cavallari Menotti, a Genova.	Marchio di fabbrica per prodotto vegetale per la colorazione dei capelli.	35151	18-9-1927
30-3-1926	« Nafta » Società Italiana pel Petrolio ed affini, a Genova.	Marchio di fabbrica per lubrificanti.	35175	23-9-1[illegible]7
30-3-1926	« Nafta » Società Italiana pel Petrolio ed affini, a Genova.	Marchio di fabbrica per lubrificanti.	35176	23-9-19.
1-4-1926	« Nafta » Società Italiana pel Petrolio ed affini, a Genova.	Marchio di fabbrica per lubrificanti.	35177	23-9-1927
21-10-1926	The Odorono Company, a Cincinnati, Ohio - (S. U. A.).	Marchio di fabbrica per preparati per la riduzione della traspirazione; deodoranti; acqua da toletta, preparati da toletta, cosmetici, profumerie; preparati chimici, medici e farmaceutici.	35154	18-9-1927
25-5-1926	Aristide Tayeri, a Spezia.	Marchio di fabbrica per lozione per capelli.	35144	16-9-1927
9-6-1926	Vacuum Oil Company Società Anonima Italiana, a Genova.	Marchio di fabbrica per olii, grassi e cere di ogni genere e simili prodotti per la lubrificazione, illuminazione e riscaldamento e come combustibile, come pure benzina ed altri prodotti generatori di forza.	35146	16-9-1927
		CLASSE V. — **Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine non compresi in altre classi.**		
30-6-1926	Joseph Mercadante, a New York.	Marchio di fabbrica per macchine refrigeranti elettriche.	35147	16-9-1927
14-1-1926	Ditta Ott & Stadelmann, a Norimberga (Germania).	Marchio di fabbrica per trapani ed arrotatrici a mano. (Già registrato in Germania, al numero 151683).	35174	23-9-192
27-4-1927	Ditta Sandri & Dal - Savio, a Monza.	Marchio di fabbrica per macchine da laterizi.	35097	2-9-1927
24-7-1926	Otello Zappelli & Evaristo Barchiesi, a Jesi.	Marchio di fabbrica per pompe per travasare liquidi.	35182	26-9-1927
		CLASSE VI. — **Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc., macchine da scrivere ed apparecchi fotografici.**		
26-1-1926	Soc. An. Cinemeccanica, a Milano.	Marchio di fabbrica per apparecchi cinematografici e per proiezioni fisse, loro parti ed accessori, apparecchi per cucina e riscaldamento, prodotti di piccola meccanica e meccanica di precisione, come: materiale ottico, macchine contabili e calcolatrici ed apparecchi di controllo.	35135	14-9-1927
13-5-1927	Società Anonima Fabbrica Italiana Magneti Marelli, a Sesto S. Giovanni (Milano).	Marchio di fabbrica per magnete d'accensione e generatore di corrente.	35168	21-9-1927

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Numero del marchio	DATA della trascrizione
24-2-1926	Teofilo Moully, a Milano.	Marchio di fabbrica per astucci tascabili per pile, fanalini per bicicletta, dinamo, pile a secco, asciuga capelli, lampadine elettriche a filamento metallico, cuffie per radio, detectori, apparecchi alto parlanti e valvole.	35124	8-9-1927
12-3-1926	Radio Corporation of America, a New-York.	Marchio di fabbrica per apparecchi radio-riceventi; apparecchi, strumenti ed apparati trasmittenti per radiotelegrafia e radiotelefonia, loro parti ed accessori, macchine parlanti combinate con sistemi radio-riceventi; apparecchi e dispositivi elettrici.	35140	14-9-1927
24-6-1926	Auto Pneumatic Action Company, a New-York.	Marchio di fabbrica per pianoforti automatici e pianole.	35178	23-9-1927
24-12-1926	Società G. Trevisan & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per dischi fonografici.	35156	18-9-1927
3-5-1927	Westinghouse Electric & Manufacturing Company, a East Pittsburgh, Pa. (S. U. A.).	Marchio di fabbrica per scarica fulmini.	35157	18-9-1927
3-5-1927	Westinghouse Electric & Manufacturing Company, a East Pittsburgh, Pa. (S. U. A.).	Marchio di fabbrica per lamiere e tubi isolanti.	35158	18-9-1927
23-6-1927	Westinghouse Electric & Manufacturing Company, a East Pittsburgh, Pa. (S. U. A.).	Marchio di fabbrica per apparecchi e forniture elettriche.	35159	18-9-1927
23-6-1927	Westinghouse Electric & Manufacturing Company, a East Pittsburgh, Pa. (S. U. A.).	Marchio di fabbrica per apparecchi e forniture elettriche.	35160	18-9-1927
		CLASSE VIII. — **Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.**		
30-6-1926	Artstucco Products Incorporated, a New York.	Marchio di fabbrica per composizione per intonacature di manufatti di cemento.	35179	23-9-1927
31-5-1927	Soc. An. Cristalleria Murano, a Milano.	Marchio di fabbrica per matracci, bevute, palloni, bicchieri, flaloni, flaconi, tubi di saggio, piastre per coltivi, storte ed altri apparecchi per laboratori chimici farmaceutici, biologici e simili.	35165	21-9-1927
		CLASSE IX. — **Combustibili e materiali ed articoli diversi per riscaldamento ed illuminazione.**		
20-3-1926	Ditta Serafino Citterio & Figlio, a Valmadrera (Como).	Marchio di fabbrica per apparecchi brucia nafta per forni da pane, forni da pasticceria e forni in genere.	35095	2-9-1927
27-10-1926	Umberto Moggi e Gaetano Pacchiani, a Firenze.	Marchio di fabbrica per fari girevoli per automobili, motocicli e simili, parti ed accessori di detti apparecchi, nonchè fari e fanaleria in genere.	35119	6-9-1927
		CLASSE X. — **Materiali diversi di uso domestico, non compresi in altre classi, oggetti per sport e giocattoli.**		
5-8-1926	Carlo Bartoloni, a Portocivitanova (Macerata).	Marchio di fabbrica per spremipomodoro.	35115	6-9-1927
9-3-1926	Silvio Salvatore Gargiulo, a Sorrento (Napoli).	Marchio di fabbrica per lavori artistici e oggetti d'intarsio, come ad esempio: cofanetti; scrigni, cornici.	35141	16-9-1927
14-5-1926	Mario Secchi, a Torino.	Marchio di fabbrica per occhiali di protezione per sport.	35145	16-9-1927

DATA del deposito	TITOLARE	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Numero del marchio	DATA della trascrizione
31-8-1926	Soc. An. « Smalteria & Metallurgica Veneta », a Bassano.	Marchio di fabbrica per stoviglie di ferro smaltato, stoviglie di ferro con copertura metallica cioè zincate, stagnate cromate, ecc.	35187	26-9-1927
31-8-1926	Soc. An. « Smalteria & Metallurgica Veneta », a Bassano.	Marchio di fabbrica per stoviglie di ferro smaltato, stoviglie di ferro con copertura metallica cioè zincate, stagnate cromate, ecc.	35188	26-9-1927
31-8-1926	Soc. An. « Smalteria & Metallurgica Veneta », a Bassano.	Marchio di fabbrica per stoviglie di ferro smaltato, stoviglie di ferro con copertura metallica cioè zincate, stagnate cromate, ecc.	35189	26-9-1927
29-7-1926	Società United States Hoffmann Machinery Corporation, a New York (S. U. A.).	Marchio di fabbrica per macchine per stirare e conservare la forma dei vestiti. (Già registrato negli Stati Uniti d'America al numero 196304).	35184	26-9-1927
		CLASSE XII. — **Carrozzeria e trasporti in genere; selleria, valigieria.**		
11-5-1926	Giovanni Schiavotto, a Cavazzale (Vicenza).	Marchio di fabbrica per cicli e loro parti di ricambio.	35103	4-9-1927
9-8-1925	Ditta Alfredo Stahl & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per soluzione di para, biciclette e accessori per biciclette e veicoli in genere, come: pedali, mozzi, catene, fanali, selle, campanelli, pompe, freni, ruote libere e simili.	35121	8-9-1927
		CLASSE XIII. — **Filati, tessuti, pizzi e ricami.**		
11-6-1927	Società Anonima Cucirini Cantoni Coats, a Milano.	Marchio di fabbrica e di commercio per filati e ritorti.	35120	6-9-1927
22-5-1926	Ditta Paolo, Vincenzo, Luigi Fratelli Giorgio & C., a Bari.	Marchio di fabbrica per madapolam in pezze.	35169	21-9-1927
28-8-1926	Ditta H. di P. Mahum, a Tripoli.	Marchio di fabbrica per tessuti di cotone.	35116	6-9-1927
6-8-1926	Ditta H. di P. Mahum, a Tripoli.	Marchio di fabbrica per tessuti di cotone.	35185	26-9-1927
6-8-1926	Ditta H. di P. Mahum, a Tripoli.	Marchio di fabbrica per tessuti di cotone.	35186	26-9-1927
14-10-1926	Ditta Maurice Pardo, a Milano.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	35155	18-9-1927
30-7-1926	Calzificio Mario Barozzi, a Novara.	Marchio di fabbrica per calze per uomo, donna e bambini.	35113	6-9-1927
		CLASSE XIV. — **Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso o d'ornamento personale, non compresi in altre classi.**		
25-9-1925	Ditta Carsana e Mundici, a Milano.	Marchio di fabbrica per calzature.	35132	14-9-1927
3-5-1926	Ditta A. Fumagalli, a Parabiaco.	Marchio di fabbrica per calzature.	35098	2-9-1927
23-6-1926	Ditta Lombroso & Levi, a Milano.	Marchio di fabbrica per calze di seta.	35110	4-9-1927
10-6-1925	Ditta Alfio Mancuso fu Antonio, a Milano.	Marchio di fabbrica per solette per scarpe.	35172	23-9-1927
9-10-1926	Calzificio D. Ruzzenenti & C., a Brescia.	Marchio di fabbrica per calze di cotone, di seta e cotone e di lana, per uomo, donna e bambini.	35118	6-9-1927
23-7-1926	United Shoe Machinery Company d'Italia, a Milano.	Marchio di fabbrica per tacchi di caucciù.	35114	6-9-1927
31-7-1926	Ditta B. Vergelli & C., a Firenze.	Marchio di fabbrica per indumenti di vestiario confezionati con stoffe impermeabili o impermeabilizzate, indumenti ed accessori d'uso personale in pelle o cuoio, maglierie in genere, berretti, caschi, spolverini, guanti, ed accessori d'uso personale per ogni sport.	35170	21-9-1927

DATA del deposito	TITOLARE	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Numero del marchio	DATA della trascrizione
		CLASSE XV. — **Tabacchi e articoli per fumatori.**		
11-12-1925	American Machine & Foundry Company, a Borongh of Brooklyn New York (S. U. A.).	Marchio di fabbrica per sigarette, sigari, macchine per confezionare sigarette, sigari e maniglie e parti delle medesime.	35093	2-9-1927
14-10-1925	Costantino M. Athamassoula, a Trieste.	Marchio di fabbrica per carta da sigarette in libretti.	35092	2-9-1927
21-12-1925	Aldo Veneziani, a Milano.	Marchio di fabbrica per pastiglie speciali per combattere i disturbi provocati dall'abuso del fumo, per curare le irritazioni della faringe, per disinfettare e profumare la bocca.	35134	14-9-1927
		CLASSE XVII. — **Carte, cartoni (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.**		
24-2-1926	Percy Jones (Twinlock) Ltd., a Londra.	Marchio di fabbrica per oggetti di cancelleria a fogli sciolti e precisamente, quaderni, registri, mastri, nonchè piccoli mobili per ufficio.	35136	14-9-1927
		CLASSE XVIII. — **Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene e di terapia.**		
18-7-1922	Ivo Arturo Antonelli, a Cesenatico (Forlì).	Marchio di fabbrica per preparato chimico ricostituente.	35171	23-9-1927
10-3-1926	Ennio Ballotta, a Cattolica (Forlì).	Marchio di fabbrica per magnesia effervescente.	35126	8-9-1927
10-3-1926	Ennio Ballotta, a Cattolica (Forlì).	Marchio di fabbrica per magnesia effervescente.	35127	8-9-1927
19-7-1926	Ditta D'Agostini & Narici, a Roma.	Marchio di fabbrica per citrato di magnesia.	35111	6-9-1927
19-7-1927	Ditta D'Agostini & Narici, a Roma.	Marchio di fabbrica per citrato di magnesia.	35112	6-9-1927
5-5-1927	Istituto Sieroterapico Milanese, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotto chimico-farmaceutico.	35164	21-9-1927
4-7-1925	Michele Hestenbolz, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotti per disinfezione.	35131	14-9-1927
10-3-1926	Giocondo Protti, a Venezia.	Marchio di fabbrica per prodotto farmaceutico.	35143	16-9-1927
19-6-1926	Società E. R. Squibb & Sons, a Borongh of Manhattan (New York).	Marchio di fabbrica per prodotti chimici, medicine, preparati farmaceutici, prodotti biologici per i denti, per la toletta e casalinghi.	35148	16-9-1927
30-3-1926	Angelo Viola, a Roma.	Marchio di fabbrica per medicinali.	35128	8-9-1927
		CLASSE XIX. — **Coloranti e vernice.**		
28-7-1926	Cellon (Richmond) Limited, a Londra.	Marchio di fabbrica per pitture e vernici.	35183	26-9-1927
22-4-1927	Fabbrica Prodotti Chimici-Tecnici A. Sutter, a Genova.	Marchio di fabbrica per sostanze in forma liquida o solida per pulire calzature e oggetti di cuoio, sostanze per pulire metalli, sostanze per pulire pavimenti e sostanze per pulire prodotti tessili.	35129	8-9-1917
11-6-1927	Fabbrica Prodotti Chimici-Tecnici A. Sutter, a Genova.	Marchio di fabbrica per crema per calzature di qualsiasi genere, sostanze per la pulitura di calzature ed oggetti di cuoio, sostanze per la pulitura di metalli, sostanze per la pulitura di prodotti tessili e sostanze per la pulitura di pavimenti.	35130	8-9-1927

DATA del deposito	TITOLARE	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Numero del marchio	DATA della trascrizione
3-3-1926	Soc. An. Crema per Calzature « Z », a Milano.	Marchio di fabbrica per crema per calzature.	35139	14-9-1927
		CLASSE XX. — Prodotti chimici non compresi in altre classi.		
28-8-1926	Francesco Anfuso, a Catania.	Marchio di fabbrica per lisciva.	35152	18-9-1927
4-6-1926	Cerificio Italiano Ettore Angelino, a Milano.	Marchio di fabbrica per preparato per lucidare i mobili.	35107	4-9-1927
15-6-1926	Ditta Fratelli Manicardi, a Modena.	Marchio di fabbrica per prodotto detersivo per smacchiare la biancheria.	35100	2-9-1927
13-3-1926	Soc. An. Sclopis & C., a Torino.	Marchio di fabbrica per acido solforico, nitrico, cloridrico e solforoso e solforico puro per accumulatori, solfato di soda, di magnesio e di ferro, iposolfito sodico, bisolfito di calcio, bicarbonato di soda, pirite di ferro, superfosfati e fertilizzanti diversi, sali artificiali di Carlsbad.	35094	2-9-1927
1-7-1926	Ditta Giovanni Viano, a Vercelli.	Marchio di fabbrica per concime organico.	35150	16-9-1927
		CLASSE XXI. — Prodotti diversi non compresi in altre classi.		
25-3-1926	Ditta F. I. M. O., a Milano.	Marchio di fabbrica per speciale miscela di gesso ed altri ingredienti atta a fare forme di fusione per lavori a cera perduta.	35096	2-9-1927
19-4-1926	Soc. An. Monti & Martini, a Milano.	Marchio di fabbrica per soluzione di resina sintetica in alcool, da usarsi come isolante.	35133	14-9-1927
19-1-1926	J. Roger Balet, a Buenos Aires (Rep. Argentina).	Marchio di fabbrica per ombrelli, parasoli e bastoni; profumerie; ventagli; articoli per regalo in argento, metallo argentato e nikelato ed alpacca; articoli casalinghi in ferro smaltato ed alluminio; vetrerie e cristallerie in genere; giocattoli, ferri da stiro, ed articoli elettrici; posaterie, coltellerie da tavola, e da cucina; porcellane, maioliche, terre cotte, alabastri e marmi lavorati per uso casalingo, adorno e simili; biciclette, motociclette, tricicli, monopattini, pattini e similari, borsette e pelletterie in genere, pettini e spazzole.	35125	8-9-1927
8-6-1926	Pike Manufacturing Company, a Haverhill New Hampshire (S. U. A.).	Marchio di fabbrica per materiali ed utensili abrasivi, cioè: pietre per affilare falci, pietre da affilare, pietre per ascie, mole ad olio, mole ad acqua e ad olio, coti, cinghie per affilare, pietre per molare, dischi e ruote per mole, arrotatoi portatili, rasoi e cinghie da rasoi.	35105	4-9-1927

N.B. — Presso le Prefetture e i Consigli Provinciali dell'Economia del Regno sono altresì visibili i fascicoli del periodico « Les marques internationales », contenente i marchi registrati internazionalmente a Berna.

Roma, 1° settembre 1931 - Anno IX

p. *Il direttore*: P. BISES.

(173)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato - G. C.